

Calcio

Le reazioni dei tre giocatori chiamati in causa dal tecnico

Oggi il «processo» a Marchesi

Bertoni esplicito: «L'Udinese penso sarà l'ultima spiaggia»

Dalla nostra redazione
NAPOLI — Assenti Marchesi, Bagni, Boldini, Castellini, Ferraro (quest'ultimo è giunto nel tardo pomeriggio), trattenuti a Milano dalla neve che ha bloccato l'aeroporto, è stato rimandato ad oggi, al San Paolo, l'atteso confronto tra tecnico, giocatori e dirigenti.

Ed ecco Bertoni, Bruscolotti e Penzo tener desti l'attenzione dei cronisti al termine dell'allenamento condotto da Del Frati. I tre, secondo un quotidiano milanese, sarebbero stati indicati da Marchesi come i maggiori responsabili della crisi del Napoli. Tre giocatori, tre stati d'animo diversi. Tre esponenti, forse, delle diverse anime che dividono lo spogliatoio, che stanno portando il miliardo Napoli verso il baratro della retrocessione.

Bertoni — più grida che sussurri i suoi — parla senza peli sulla lingua. Apre la polemica con Marchesi, velate le accuse ai compagni Sentilato.

«Dobbiamo cambiare mentalità, anche il nostro cameralismo. E la prima volta che lotto per non retrocedere, dovrò adattarmi alla nuova situazione. A cominciare da Napoli-Udinese, una partita che, penso, rappresenterà l'ultima spiaggia per Marchesi».

«Qual è il male del Napoli? Bisognerebbe chiederlo all'allenatore...»
«Se lo dice in questa squadra ci sia poca amicizia...»
«In una squadra non tutti possono essere amici. Diego, ad esempio, è un grande compagno ma non posso dire che per me sia un grande amico...»

«Che cosa pensi delle dichiarazioni di Marchesi?»
«Se le ha fatte, ha sbagliato...»
«Marchesi, in sostanza, avrebbe accusato anche i compagni...»
«Non voglio essere io il capro espiatorio di una situazione di cui sono tutti responsabili. Mi sembra paradossale, dal momento che, oltretutto, sono il cannoniere della squadra. Ripeto, anziché parlare ai giornali bisognerebbe avere coraggio di confrontarsi negli spogliatoi...»

«Che cosa c'è di diverso nella crisi di quest'anno?»
«C'è uno spirito diverso. Uno spirito di coraggio, accortosi della gaffe, ndr) derivate dalle diverse caratteristiche tecniche dei giocatori...»
«Infine Penzo, la terza anima, quella diplomatica...»
«No comment. Preferisco prima parlare con l'allenatore, anche perché conosco due diverse versioni in merito...»
«Si attende l'uscita di Juliano, il Direttore generale che rischia di essere travolto dalla bufera. Da Milano, frattanto, via cavo, Marchesi rettifica nuovamente il senso delle sue dichiarazioni. È incavolato, il tecnico, verso l'autore del titolo che poneva sotto accusa Bertoni, Bruscolotti e Penzo...»

«Ho soltanto detto — precisa nuovamente — che quel che perdona come Penzo e Bertoni stentano a trovare l'inserimento. Per quanto riguarda poi Bruscolotti, ho soltanto sottolineato che si è avvertita la sua assenza. Cosa che è completamente diversa da ciò che è apparso su quel giornale...»
«Arriva Juliano, forzati i sorrisi del Direttore generale...»
«Juliano, il «processo», dunque, è stato rimandato...»
«Si parla sempre di processi. Ma noi non dobbiamo processare nessuno, non dobbiamo trovare colpevoli...»
«I colpevoli, secondo alcuni, sarebbero Juliano e Marchesi...»
«Allora significa che il processo è finito, che si sono trovati i colpevoli. Battute a parte, purtroppo abbiamo ancora dei problemi da risolvere, speriamo di riuscire a farlo presto...»

Il corridoio che porta agli spogliatoi lentamente si svuota. Per oggi è previsto un altro peneone: tanti cronisti hanno già prenotato il posto.

Marino Marquardt

I' di raccoglimento sui campi per le vittime del treno 904

ROMA — La Federcalcio e la Lega decideranno oggi o domani se fare osservare alla ripresa del campionato di «A» e «B» (6 gennaio) un minuto di raccoglimento in memoria delle vittime della strage sul treno 904 Napoli-Milano. Sia il presidente del CONI Carraro sia i massimi organi della Federcalcio avrebbero manifestato un'intenzione in tal senso. Il Napoli, il Bologna, la Fiorentina e le formazioni della Campania scenderanno in campo con il lutto al braccio.



BERTONI ha detto la sua

Basket

Si, questa volta Valerio Bianchini ha ragione: calendari folli, inutili turni di Coppa Italia, arbitri in tilt, settore tecnico latitante. Questo basket che si è scelto De Michelis come presidente di Lega arriva proprio al giro di boa con il fiato grosso. Sono anni che si discute sulla necessità di stilare calendari razionali che tengano conto delle esigenze di campionato e della nazionale ed ecco che proprio a Natale, periodo cioè tra i più induriti per scaricare fatiche e tensioni con un periodo di vacanza, spunta uno stupido turno di Coppa Italia (quello quello vero sera). Sono anni che si parla di mettere seriamente le mani nel settore arbitrale eppure solo adesso (dopo le polemiche per Teofil e quindi per Vitolo e Duranti) si accorge che nulla è stato fatto, che regolarmente sui campi italiani girano «uomini in grigio» esattamente non all'altezza del livello tecnico e agonistico espresso dal campionato. Sono anni che si parla di uniformare gli arbitri attraverso percorsi di qualificazione più chiari, ed ecco che in tre domeniche abbiamo assistito a tre differenti arbitraggi, talmente differenti da pensare che le tre coppie provenissero da tre diffe-

È tutto da rivedere: dal calendario al settore arbitrale

Le giuste proteste di Valerio Bianchini - «Uomini in grigio» non all'altezza del livello tecnico e agonistico del campionato

renti federazioni. Così Bianchini, che in 35 giorni (come tutte le altre squadre italiane impegnate nelle coppe europee) dovrà giocare 11 partite, protesta contro i calendari «consumistici», contro l'atmosfera dilettantesca che ancora presiede alla gestione di questo sport (che gli operatori vorrebbero considerare secondo sport in Italia). In questa volta non grida allo scandalo, ma ricorda, serenamente, che a giugno ci saranno gli «Europei», che la Federazione italiana ha bisogno che i club si affermino in Europa, e che questo campionato può essere diverso e più difficile dei precedenti visto che alla fine del periodo ritorno l'equilibrio di forze è tale che ben 13 squadre su 16 sono ancora in corsa per entrare nel play off.

Coppa Italia: Granarolo e Banco vincono in trasferta

ROMA — Bancoroma e Granarolo si sono affermate in trasferta nella gara d'andata del quarti di finale della Coppa Italia di basket. La compagna romana, capitolina del campionato, ha espugnato il campo della Peroni di Livorno per 104 a 102, mentre i bolognesi hanno sconfitto la Bertoni a Torino per 97 a 94. Le più alte cifre della classifica delle Scavolini Pesaro contro la Simac di Milano, per 120 a 97, e della Ciaocrem di Varese nei confronti dell'American Eagle di Rieti, 104 a 73 il risultato fissato nel terzo tempo dello sport varesino. Prima del round match, sembrano del tutto ormai delineate le 4 semifinaliste. Salvo clamorose sorprese, sempre possibili in uno sport imprevedibile come il basket, a contendersi il trofeo nel penultimo turno di Coppa Italia dovrebbero ritrovarsi Banco, Granarolo, Ciaocrem e Scavolini.

E la legione straniera marcò visita

Con quello che è stato pagato solo di lingua italiana di lusso importati in Italia, si poteva edificare, attrezzare e gestire una clinica specialistica per curare tutti gli altri: ne sarebbe derivato un risparmio per le società di calcio, una meritata fama per clinici e ortopedici italiani, una sostanziale regolarità del campionato. Invece niente: il Genoa ha comperato Eloi in due anni non lo ha mai fatto giocare.

Adigè — anche il Friuli, su quello di lingua italiana di lusso importati in Italia, si poteva edificare, attrezzare e gestire una clinica specialistica per curare tutti gli altri: ne sarebbe derivato un risparmio per le società di calcio, una meritata fama per clinici e ortopedici italiani, una sostanziale regolarità del campionato. Invece niente: il Genoa ha comperato Eloi in due anni non lo ha mai fatto giocare.



Falcao: «Nessuna pressione»

Falcao ha smentito ieri, da Porto Alegre, dove si trova in convallescenza, dopo l'intervento al ginocchio cui si è sottoposto negli USA, di avere ricevuto pressioni da Viola e dalla Roma perché accelerasse il suo recupero. «C'è stato un equivoco — ha detto il giocatore —, io non ho mai parlato di pressioni. Ho solo detto ai giornalisti che non potevano esercitare all'intervento, sapevano benissimo che il chirurgo che mi ha operato mi ha vietato di tornare a correre prima di otto-dieci settimane. Tutto qui. È chiaro che desidero tornare a giocare prima possibile e per questo sto lavorando nel pieno rispetto della diagnosi del dott. Andrews. Il 10 gennaio tornerò a «controllo» a Columbus poi sarà la Roma a decidere se dovrà completare la fase di recupero a Roma o in Brasile».

Nella Coppa del Mondo gli azzurri riscoprono il gusto di essere protagonisti

Siamo giganti, ma solo nello slalom

Il vero campione è comunque Marc Girardelli mentre Zurbriggen, «il re dei polivalenti», è il favorito alla vittoria finale - Il calendario troppo folto e il problema dei trasferimenti - L'occasione persa da Erlacher

Le classifiche della Coppa

Uomini		SLALOM	
ASSOLUTA		1. Perrine Felan (Fra)	42
1. P. Zurbriggen (Svi) 104		2. C. Guignard (Fra)	40
2. Marc Girardelli (Lux) 95		3. Maria Epple (Rft) e	
3. Andy Wenzel (Liech) 67		Dorota Tial (Pol)	33
4. Roberto Erlacher 64		11. Paoletta Magoni	15
9. Richard Pramotton e		15. Maria Rosa Quario	10
Oswald Toetsch 41		GIGANTE	
SLALOM		1. Marina Klotl (Rft)	51
1. Paolo De Chiesa (Ita) 35		2. Maria Walliser (Svi)	41
2. Bojan Kruzel (Lug) 32		3. T. Haecher (Rft)	30
3. Andy Wenzel (Liech) 31		24. Fulvia Stevinen	4
5. Ivano Edalini 28		25. Karla Delago	3
10. Roberto Erlacher 18		DISCELA	
11. Oswald Toetsch 17		1. E. Kirchner (Aut)	37
GIGANTE		2. Zoe Haas (Svi) e	
1. Marc Girardelli (Lux) 70		1. Marina Klotl (Rft)	30
2. P. Zurbriggen (Svi) 68		20. Micaela Marzolla	1
3. R. Erlacher (Ita) 46		Coppa delle Nazioni	
8. Richard Pramotton 27		1. Svizzera	696 (364+332)
10. Oswald Toetsch 16		2. Austria	418 (186+232)
15. Alex Giorgi 9		3. Rft	378 (293+85)
DISCELA		4. Italia	290 (52+238)
1. H. Hoellner (Aut) 25		5. Francia	150 (132+18)
2. C. Cathomen (Svi) 20		6. Jugoslavia	96 (80+16)
3. P. Wirsberger (Aut) 15		7. Lussemburgo	95 (0+95)
14. Danilo Sbardello 2		8. Liechtenstein	75 (0+75)
Donne		9. Svezia	57 (0+57)
1. Marina Kiehl (Rft) 88		10. Polonia	53 (53+0)
2. E. Kirchner (Aut) 79		11. Stati Uniti	32 (32+0)
3. Erika Hess (Svi) 50		12. Cecoslovacchia	10 (0+10)
25. Paoletta Magoni 15		13. Canada	21 (21+0)
32. Maria Rosa Quario 10		14. URSS	5 (0+5)
33. Daniela Zini 9		15. Spagna e Giappone	1 (0+1)

Sci

Di una cosa possiamo esser certi: Marc Girardelli arriva in fondo a uno slalom lo vince. Il giovane austriaco, che ha scelto i colori del Lussemburgo, non è soltanto il numero uno del nuovo Paese — che non ha altri sciatori — ma anche il numero uno del Mondo. La Coppa però è probabile che la vinca lo svizzero Pirmin Zurbriggen, il re dei polivalenti, l'unico — assieme al veterano Andy Wenzel — capace di sciare dovunque e dappertutto: in slalom, in gigante, in supergigante e in discesa libera. La discesa, invece, Marc Girardelli non la farà più: l'ha provata, è caduto e al ricordo gli vengono ancora i brividi. Marc Girardelli è quindi l'erede di Ingemar Stenmark e Pirmin Zurbriggen, l'erede di Karl Schranz, l'erede di «Jingo». Lo svedese non conclude solo tre dei primi trenta «giganti» disputati e soltanto due dei primi trenta slalom ai quali prese parte. Sembrava in slalom, in gigante, in supergigante e in discesa libera. L'austriaco è meno caldo, più divotato dalla voglia di vincere a tutti i costi. Il re che sta abbandonando l'impetuoso erede sono quindi molto diversi. Su Stenmark che abdica è bene comunque andarci piano. Non è più l'invincibile «uomo del nord», il campissimo che ha fatto a pezzi la supremazia degli «alpinisti», anche perché non ha più quella fulmineità di riflessi che gli permetteva di superare mentalmente le due portate successive e mentre se stava infilando una. Ma ai Campionati mondiali di Bormio, Valtellina, il favorito dello slalom e del «gigante» sarà ancora lui.

congeniale agli svizzeri, agli austriaci, e ogni tanto, ai kanakiani canadesi o yankees. In Italia si fa lo slalom perché fanno slalom i ragazzi degli sci club, perché i genitori preferiscono che i loro figliolotti non corrono rischi sui pendii ripidi e ultraveloci della discesa. In Austria la discesa libera è una religione. In Italia ragionando di sci si pensa ancora al «passo spinta» di Gustavo Thoeni, re dei pali larghi e stretti.

Lo ha dichiarato Socrates, in Brasile per le vacanze

«In Italia mi sono ambientato»

SAN PAOLO — «La mia fase di adattamento al calcio ed al sistema di vita italiani si è conclusa, dopo avere dovuto superare problemi peraltro prevedibili. Ora sono sicuro di poter mostrare il mio calcio», ha detto Socrates ai giornalisti brasiliani che sono andati ad intervistarlo a Riberão Preto, la città dove ha cominciato la sua avventura calcistica, e dove si trova in questi giorni in vacanza assieme ai familiari. Socrates

ha poi aggiunto che il nuovo allenatore della Fiorentina, Ferruccio Valcareggi, non ha avuto ancora a disposizione il tempo necessario per modificare gli schemi della squadra, «ma — ha spiegato — ritengo che il mio lavoro riuscirà senz'altro a far sì che il rendimento della nostra formazione e mio in particolare migliori gradatamente». Il «capitano» della nazionale brasiliana si è mostrato molto felice per questa breve vacanza nel paese natale. «In Italia — ha spiegato — sta facendo molto freddo e mi farà bene riscaldarmi un poco...»

Brevi

Pugilato: domani Bruno-Kalid a Foggia
FOGGIA — Il peso welter foggiano Luciano Bruno, medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Los Angeles (che ha recentemente esordito nel professionismo) sosterà domani il suo primo incontro con l'equivalente di sei once sul ring della sua città. Bruno, che appartiene alla «Top Branch», affronterà sulla distanza delle sue imprese la francese Abdel Aziz Kalid. Il match si svolgerà al centro di una riunione pugilistica nella quale saranno sul ring altrettanti pugili e di regioni vicine.

Il 16 gennaio si gioca per la Supercoppa tra la Juve e la squadra inglese

Pochi biglietti per il Liverpool

ROMA — Se nessuno degli abbonati alle partite di campionato rinuncerà, pochi tifosi del Liverpool potranno assistere dalle tribune alla «partitissima» di «Supercoppa», tra la Juventus e gli inglesi del Liverpool in programma al

«Comunale» di Torino per il 16 gennaio alle ore 20,30. Dei 4mila biglietti per accedere ai posti di tribuna la società bianconera ne potrà offrire ai dirigenti del Liverpool solo un centinaio, in quanto i tifosi della Juventus hanno di-

ritto di opzione sui posti disponibili anche per le partite di «Coppa». La Juventus dal 1° gennaio prossimo metterà in vendita i biglietti per la partita con gli inglesi così suddivisi: 55 mila lire per le tribune (ma in vendita solo agli abbonati), 39 mila per i «parterre», 22 mila per i «distinti» e 17 mila per le «curve». Da parte loro i tifosi del Liverpool hanno richiesto alla Juventus 10 mila biglietti.

COMUNE DI CERCOLA

PROVINCIA DI NAPOLI
Avviso di gara
Questo Comune intende appaltare con il sistema di cui all'articolo 1, lettera «E» ed articolo 5 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, la fornitura di
2 automezzi completi di attrezzature per la raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani; marca IVECO Tipo 79.14A;
30 contenitori metallici per la raccolta rifiuti solidi urbani della capacità di litri 1100;
15 contenitori metallici per la raccolta rifiuti solidi urbani della capacità di litri 770.
Le imprese interessate, in possesso dei requisiti di legge, dovranno far pervenire nel termine di giorni dieci dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regione Campania, a questo Comune, istanza in bollo, corredata da fotocopia del certificato di iscrizione al Registro Ditta tenuto dalla C.C.I.A.A.
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.
Cercola, 17 dicembre 1984.
IL SINDACO Genaro di Paola

COMUNE DI SAN SPERATE

Questo Comune deve indire licitazione privata per lavori di
Costruzione palastrale scuole elementari e medie. Importo a base d'asta L. 544.072.000
Sistema art. 1 lett. D legge 2 febbraio 1973 n. 14
Non sono ammesse offerte in aumento
Le imprese interessate devono produrre domanda in carta legale entro dieci giorni dalla presente pubblicazione.
Le richieste non vincolano l'Amministrazione
IL SINDACO Schirru